



Provincia di Lecco

Settore Ambiente, Ecologia, Agricoltura, Caccia e Pesca
Servizio Agricoltura

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE
PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE BOSCHIVE ATTRAVERSO L'USO A FINI ENERGETICI DELLE BIOMASSE FORESTALI.
(Delibera di Giunta Provinciale 24 gennaio 2012 n. 19)**

INDICE

1. OBIETTIVO DEL BANDO	2
2. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA	2
3. CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI AL FINANZIAMENTO	2
4. INTERVENTI AMMISSIBILI	2
5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	3
6. SPESE AMMISSIBILI	3
7. LIMITI E DIVIETI	3
8. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO	3
9. PRIORITÀ DI INTERVENTO	3
10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE.....	4
11. FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	5
12. ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	5
13. PRESENTAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DEGLI INTERVENTI FORESTALI	5
14. TEMPI DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	5
15. VARIANTI IN CORSO D'OPERA	6
16. ANTICIPO	6
17. STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI (SAL).....	6
18. MODALITÀ EROGAZIONE SALDO.....	6
19. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE	6
20. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	6
ALLEGATO A - DOMANDA DI ADESIONE.....	7

1. Obiettivo del bando

Il presente bando si pone l'obiettivo di promuovere interventi selvicolturali di miglioramento forestale nelle aree provinciali ad "elevato coefficiente di boscosità" attraverso l'utilizzo dei fondi derivati dalle monetizzazioni delle trasformazioni d'uso dei suoli boschivi.

Per garantire la continuità temporale degli interventi e stimolare una domanda locale di legname, non limitati dunque al contributo del presente bando, i progetti devono necessariamente prevedere l'utilizzo della biomassa ricavata dai miglioramenti forestali in caldaie per la produzione di energia termica in edifici pubblici di nuova installazione.

2. Chi può presentare domanda

Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane, presenti sul territorio provinciale,

3. Condizioni per essere ammessi al finanziamento

I soggetti beneficiari devono presentare apposita domanda sottoscritta dal legale rappresentante, redatta secondo lo schema allegato e corredata di:

1. fotocopia di un documento di identità del firmatario, in corso di validità;
2. copia di eventuali permessi, autorizzazioni o DIA prescritti dalla normativa vigente per poter realizzare gli interventi;
3. progetto a firma di un dottore agronomo o dottore forestale, contenente:
 - a) programma forestale di intervento costituito da:
 - proprietà forestali interessate,
 - individuazione delle aree su CTR 1:10.000,
 - estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle,
 - descrizione interventi,
 - cronoprogramma degli interventi,
 - valore di macchiatico ed eventuale piedilista di martellata,
 - stima della qualità e quantità del legname al taglio,
 - metodi di esbosco,
 - b) studio di fattibilità economica della filiera bosco - energia,
 - c) convenzione con aziende boschive, aziende agricole o con il Consorzio Forestale Lecchese per lo svolgimento degli interventi,
 - d) accordo per il ritiro del legname, la lavorazione (depezzamento, cippatura o altro), il conferimento alla sede della caldaia, comprensivo del valore economico, dei tempi di pagamento, della qualità del legname ritirato, sottoscritto da tutti gli attori della filiera da confermare con apposito contratto in caso di finanziamento;
4. descrizione dell'impianto di combustione per la produzione di energia termica, e studio della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria del progetto;
5. delibera di approvazione del progetto;
6. autocertificazione relativa all'eleggibilità dell'I.V.A. come costo, nel caso la stessa non sia detraibile in quanto riferita ad attività istituzionali e non commerciali dell'Ente;
7. autocertificazione, riferita alla situazione del giorno di presentazione della domanda, relativa al titolo di possesso dei terreni;
8. dichiarazione che gli interventi di miglioramento forestale in progetto non beneficiano di analoghi contributi concessi anche con finanziamenti comunitari negli ultimi tre anni.

La domanda deve pervenire alla Provincia di Lecco direttamente all'ufficio protocollo o via PEC entro e non oltre il 05.03.2012.

Le domande prive della documentazione sopra riportata o pervenute oltre il termine perentorio del 05.03.2012 non saranno considerate ricevibili.

4. Interventi ammissibili

Sono ammissibili le attività selvicolturali anche pluriennali finalizzate esclusivamente a migliorare il bosco e l'ecosistema forestale nell'esclusivo interesse della collettività. In dettaglio:

- sfolli e diradamenti, con asportazione di almeno il 25% dei soggetti presenti,
- tagli fitosanitari,
- tagli di avviamento ad alto fusto dei cedui invecchiati, con asportazione di almeno il 35% dei soggetti presenti,
- tagli per la sostituzione graduale degli impianti artificiali di conifere fuori areale, con asportazione di almeno il 25% all'anno dei soggetti presenti,
- tagli in boschi classificati come "protettivi" dalla pianificazione forestale,
- eradicazione di specie esotiche a carattere infestante di cui all'art. 30 del r.r. 5/2007 e s.m.i.

Il legname derivato da tali attività deve essere necessariamente impiegato in caldaie a biomassa per la

produzione di energia termica in edifici pubblici di proprietà del richiedente.
In ogni caso la dimensione produttiva dell'impianto non può superare 1 MW.

Nel limite del 10 % massimo del contributo, sono ammissibili anche attività selvicolturali funzionali allo specifico intervento selvicolturale in progetto quali interventi di manutenzione sulla viabilità agro-silvo-pastorale prevista nei piani VASP o opere di sistemazione idraulico-forestale eseguite con tecniche di ingegneria naturalistica.

5. Localizzazione degli interventi

Le attività selvicolturali di cui al precedente punto 4 devono riguardare superfici forestali ubicate in "aree con elevato coefficiente di boscosità" all'interno del territorio della provincia di Lecco: tali aree coincidono con i territori ricadenti in Comunità Montane e, al loro esterno, con i territori dei comuni di Lecco, Airuno, Perego, Rovagnate, Sirtori.

I boschi in cui si realizzano gli interventi di miglioramento forestale possono essere pubblici o privati, ma devono essere aperti alla libera fruizione del pubblico (sono possibili limitazioni solo per scopi di tutela della biodiversità o di tutela della sicurezza dei visitatori).

Le caldaie a biomassa per la produzione di energia termica devono essere al servizio di edifici pubblici di proprietà del richiedente ubicati all'interno del territorio provinciale di Lecco.

6. Spese ammissibili

Per la quantificazione dei costi relativi alle attività selvicolturali occorre far riferimento al "prezzario per i lavori forestali" approvato con d.d.u.o. 16 luglio 2007 n. 7851 e modificato da ultimo dal d.d.s. 1 luglio 2011 n. 6061 (B.u.r.l. s.o. n. 27 del 08.07.2011).

Per le voci di costo non previste dal prezzario per i lavori forestali occorre presentare una analisi dei prezzi dettagliata motivandone la quantificazione.

Sono ammissibili le spese generali per un importo massimo del 15% dell'importo dei lavori selvicolturali. Le spese generali comprendono la progettazione, la direzione dei lavori, la gestione del cantiere nei lavori in amministrazione diretta, l'eventuale piano di sicurezza, ecc. e sono così stabilite:

- a) gli oneri relativi alla progettazione e direzione lavori nella misura massima, in percentuale dell'importo lavori, del:
 - 10% per i liberi professionisti;
 - 2% per gli uffici tecnici degli enti pubblici, secondo quanto previsto dalla vigente normativa;
 - 12% per i consorzi forestali e l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste - ERSAF - (quando l'ente svolge lavori sui terreni del demanio regionale);
- b) le spese relative alla progettazione e coordinamento del piano di sicurezza dei cantieri di lavoro e quelle relative alla redazione di perizie geologiche/geotecniche nella misura massima del 5% dell'importo dei lavori a base d'asta;
- c) nel caso di lavori svolti in amministrazione diretta, progettati e diretti da personale di enti pubblici o di consorzi forestali, è riconosciuto un ulteriore onere del 3% sull'importo dei lavori per la direzione del cantiere e la gestione diretta degli operai (comprese le spese mediche).

7. Limiti e divieti

Non sono ammissibili interventi di "pulizia del bosco" (ossia interventi finalizzati esclusivamente al taglio o alla eliminazione del sottobosco o delle piante morte, spezzate o deperienti), le sistemazioni idraulico-forestali che non si basano su criteri di ingegneria naturalistica, gli interventi sulla rete viaria forestale non previsti da Piani di Indirizzo Forestale o da Piani di Assestamento Forestale, i tagli a macchiatico positivo, i tagli di utilizzazione in boschi classificati o classificabili come "produttivi" dalla pianificazione forestale, gli interventi che possono arrecare danni alla conservazione della biodiversità animale o vegetale.

Non sono ammissibili gli interventi ubicati al di fuori delle aree individuate al precedente punto 5, quelli iniziati prima della presentazione della domanda, quelli che hanno ricevuto analoghi contributi concessi anche con finanziamenti comunitari negli ultimi tre anni.

Le attività selvicolturali devono iniziare entro 6 mesi dalla comunicazione di concessione del contributo e devono concludersi entro 10 anni dall'inizio dei lavori. La caldaia deve essere installata entro 12 mesi dalla comunicazione di concessione del contributo; entro tale termine devono essere concluse le relative opere edili e termotecniche. Il mancato rispetto dei suddetti termini comporta la revoca del contributo.

8. Entità del contributo

Il valore massimo del contributo è pari al 90% della spesa ammissibile, fino ad un massimo di euro 150.000,00 per richiedente.

La spesa minima degli interventi deve essere pari a euro 20.000,00.

9. Priorità di intervento

L'attribuzione del punteggio di priorità è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda

assume all'interno della graduatoria ed avviene sommando nell'ordine i punteggi dei seguenti criteri:

1. qualità progettuale degli interventi (massimo 10 punti)
 - superficie di miglioramento forestale > 25 ha 7 punti
 - superficie di miglioramento forestale 15 - 24 ha 3 punti
 - superficie di miglioramento forestale 5 - 14 ha 1 punto
 - intervento concentrato in massimo 2 particelle forestali + 1 punto
 - vicinanza degli interventi forestali al centro caldaia (< 20 km) + 1 punto
 - certificazione UNI EN 15234:2011 o UNI EN 14961-1:2010 + 1 punto
2. integrazione finanziaria del richiedente (massimo 10 punti)
 - oltre il 40% delle spese forestali 10 punti
 - dal 30% al 39% delle spese forestali 6 punti
 - dal 20% al 29% delle spese forestali 2 punti
3. capacità aggregativa del richiedente (massimo 10 punti)
 - domanda presentata da Comunità Montana 8 punti
 - domanda presentata da Unione di Comuni 4 punti
 - domanda presentata da Comune 2 punti
 - progettazione affidata a Consorzio forestale ¹ + 2 punti
4. cantierabilità del progetto di filiera (massimo 8 punti)
 - progetto forestale esecutivo 6 punti
 - progetto forestale definitivo 4 punti
 - progetto forestale preliminare 1 punto
 - progetto termotecnico definitivo/esecutivo + 2 punti
5. disponibilità dei terreni (massimo 8 punti)
 - boschi interamente di proprietà pubblica 8 punti
 - boschi di proprietà pubblica > 50% 4 punti
 - boschi di proprietà pubblica 25% - 50% 2 punti
6. esecutore delle attività selvicolturali (massimo 8 punti)
 - impresa boschiva iscritta all'Albo regionale (decreto 368/2012) 8 punti
 - Consorzio forestale ² 4 punti
 - impresa agr. qualificata iscritta al relativo albo (all. c, d.g.r. 15276/2003)³ 2 punti

Ogni domanda per poter proseguire l'iter istruttorio deve raggiungere una soglia di punteggio di priorità minimo pari a 9 punti.

In caso di parità di punteggio in graduatoria, viene data precedenza al progetto con il punteggio più alto nei singoli criteri con il seguente ordine:

1. capacità aggregativa del richiedente
2. integrazione finanziaria
3. cantierabilità del progetto di filiera
4. qualità progettuale

10. Istruttoria delle domande

L'istruttoria della domanda è di competenza della Provincia e prevede:

- il controllo amministrativo della completezza e della validità della documentazione presentata;
- la veridicità delle dichiarazioni in almeno il 5% delle domande;
- la congruità dei prezzi;
- la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative;
- il controllo tecnico sulla documentazione allegata alla domanda di contributo;
- l'entità della spesa ammissibile a finanziamento e del contributo concedibile;
- un sopralluogo, se necessario;
- la redazione, da parte del funzionario incaricato, del verbale di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda (nel caso di non ammissibilità devono essere precisate le motivazioni) riportando:
 - l'importo massimo ammissibile (nel caso di riduzione dell'importo ammissibile devono essere precisate le motivazioni);
 - il punteggio della domanda sulla base dei criteri di priorità.

¹ il Consorzio forestale può operare solo su terreni gestiti dallo stesso; le particelle devono risultare inserite nel fascicolo aziendale (SIARL) del Consorzio forestale al momento della domanda

² le attività selvicolturali devono essere effettuate in amministrazione diretta da personale dipendente del Consorzio o da imprese boschive socie del Consorzio. La qualifica di socio deve essere posseduta al momento della domanda.

³ per interventi nel limite di 100 m³ lordi di massa di legname.

L'istruttoria è in carico ad una commissione interna al Settore Ambiente ed Ecologia, Agricoltura, Caccia e Pesca, costituita da: il Dirigente del Settore, il Responsabile del Servizio Agricoltura, un Istruttore direttivo tecnico.

Entro 10 giorni dalla conclusione dell'istruttoria, la Provincia comunica ad ogni richiedente l'esito dell'istruttoria, le eventuali motivazioni di esclusione e le modalità di ricorso.

11. Formulazione della graduatoria

Per le domande ritenute ammissibili a finanziamento, la Provincia redige entro il 20 marzo 2012 una graduatoria definitiva approvata con atto dirigenziale, ordinando le domande pervenute per punteggio di priorità decrescente e indicando per ciascuna la spesa ammissibile e il relativo contributo provinciale. La graduatoria viene pubblicata sull'Albo pretorio on-line provinciale e ne viene data comunicazione agli interessati.

Le domande ritenute ammissibili, ma escluse dal contributo per mancanza di fondi provinciali, mantengono validità per 12 mesi; qualora a seguito di economie realizzate sul presente bando o sul precedente (di cui alla D.G.P. 2 agosto 2007 n. 199) si rendano disponibili ulteriori risorse, la Provincia provvede ad ammettere a contributo le domande escluse secondo l'ordine di priorità in graduatoria e nel limite delle disponibilità finanziarie, dandone immediata comunicazione ai beneficiari.

12. Accettazione del contributo

I beneficiari devono inviare alla Provincia l'accettazione del contributo entro e non oltre 15 giorni dalla trasmissione della graduatoria, pena la decadenza del finanziamento.

13. Presentazione progetto esecutivo degli interventi forestali

I beneficiari che non hanno consegnato il progetto esecutivo degli interventi forestali unitamente alla domanda devono presentarlo entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo, corredato delle eventuali autorizzazioni previste e dell'atto formale di approvazione del proprio Organo deliberante.

I progetti esecutivi devono essere redatti in conformità alla vigente normativa in materia di lavori pubblici e di sicurezza dei cantieri di lavoro ed essere completi degli elaborati tecnici che dovranno descrivere analiticamente le diverse opere e gli scopi degli interventi, nonché i risultati attesi che ne giustificano la realizzazione, per consentire la corretta valutazione del progetto e la realizzazione dello stesso. L'individuazione cartografica dell'area di intervento dovrà essere dettagliata a livello catastale.

Il contratto fra la stazione appaltante con il soggetto attuatore dovrà recepire la tempistica stabilita nella comunicazione della Provincia, prevedendo le penali a carico del soggetto attuatore nel caso di mancato rispetto delle scadenze, nel rispetto D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modifiche e integrazioni.

Qualora la progettualità esecutiva modifichi in riduzione i criteri di priorità attribuiti per la formulazione della graduatoria, la commissione di cui al punto 10 procede ad una nuova attribuzione del punteggio di priorità e a determinare una nuova graduatoria in base alla quale vengono rideterminati i progetti finanziati.

Al termine dell'istruttoria la Provincia notifica ai beneficiari l'effettiva ammissione al contributo, comunicando contestualmente:

- quadro economico del progetto, importo della spesa ammessa e del relativo contributo;
- tempistica relativa all'esecuzione dei lavori e alla rendicontazione della spesa sostenuta;
- eventuali prescrizioni e obblighi del beneficiario;
- modalità e tempi di erogazione del contributo.

14. Tempi di attuazione degli interventi

Il beneficiario è tenuto, a pena di decadenza del contributo, a:

- iniziare i lavori entro 6 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento;
- terminare i lavori entro:
 - 10 anni dall'inizio lavori, per gli interventi forestali;
 - 12 mesi dalla comunicazione di concessione del contributo, per la parti edili e termotecniche relative alla caldaia;
- presentare la contabilità finale entro e non oltre 3 mesi dalla data di fine lavori.

La tempistica indicata può essere modificata solo in caso di ritardi non dipendenti dalla volontà del beneficiario, ma non dovuti alle avverse condizioni atmosferiche stagionali (fatti salvi eventi di natura eccezionale: ad esempio distacco di frane, alluvioni ecc.).

I beneficiari possono dare inizio ai lavori anche prima di ricevere la comunicazione di finanziamento del progetto. In tal caso l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora il progetto non venga finanziato (in modo parziale o totale).

In presenza di fondate e valide motivazioni può essere concessa una sola proroga del termine di ultimazione dei lavori e, comunque, fino a un massimo di dodici mesi.

15. Varianti in corso d'opera

Le eventuali varianti in corso d'opera dei progetti finanziati possono essere autorizzate, in caso di accertata necessità, solo se strettamente conformi alle disposizioni previste in materia di lavori pubblici, di cui al D.Lgs. 12-4-2006 n. 163 e successive modifiche e integrazioni.

Le varianti non possono aumentare la spesa ammessa a finanziamento se non utilizzando risorse del richiedente e non possono diminuire punteggi di priorità.

La variante deve essere preventivamente autorizzata dalla Provincia.

16. Anticipo

È possibile richiedere con l'anticipo l'erogazione dell'intero contributo concesso.

Alla richiesta di anticipo devono essere allegati:

- certificato di inizio dei lavori firmato dal direttore dei lavori;
- copia conforme agli originali degli atti formali, adottati dal proprio organo competente, di approvazione dell'intervento richiesto e di individuazione di tutti gli adempimenti conseguenti e necessari alla realizzazione dell'intervento stesso.

Per tutta la durata prevista per le attività selvicolturali, al termine di ogni stagione silvana il beneficiario deve presentare alla Provincia il resoconto annuale degli interventi eseguiti nel rispetto del cronoprogramma dei lavori. La Provincia esegue verifiche in loco in merito alla esecuzione dei lavori.

Al termine dei lavori il beneficiario deve presentare la documentazione prevista al successivo punto 18.

17. Stato di avanzamento dei lavori (SAL)

In alternativa, è possibile richiedere il pagamento di due stati di avanzamento dei lavori. L'importo relativo agli stati di avanzamento sarà direttamente commisurato al costo dei lavori effettivamente realizzati (determinato percentualmente).

Il primo acconto viene liquidato sulla base di stati di avanzamento dei lavori (al lordo delle altre spese) compresi tra il 20% ed il 50% dell'investimento ammesso a contributo; il secondo acconto viene liquidato sulla base di stati di avanzamento dei lavori (al lordo delle altre spese) compresi tra il 51% e l'80% dell'investimento ammesso a contributo, fermo restando il massimale di contributo previsto. L'importo dell'acconto viene calcolato applicando al SAL presentato la percentuale di contributo stabilita in fase istruttoria.

Per richiedere il pagamento dello stato di avanzamento lavori, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- domanda di liquidazione;
- certificato di inizio dei lavori firmato dal direttore dei lavori;
- stato di avanzamento dei lavori firmato dal direttore dei lavori.

La concessione di acconti sulla base di stati di avanzamento lavori è autorizzata a seguito di controlli tecnico – amministrativi ed in loco.

18. Modalità erogazione saldo

A lavori ultimati i beneficiari devono presentare alla Provincia la domanda di accertamento finale, allegando la documentazione di seguito indicata:

- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori a firma del direttore dei lavori;
- documenti in originale attestanti la spesa sostenuta (atti di liquidazione, mandati di pagamento, ecc.);
- documentazione fotografica (in cui si evidenzino gli interventi realizzati con i particolari costruttivi).

La Provincia effettua l'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori sul 100% delle richieste.

19. Modalità di liquidazione

L'ufficio competente provvede alla redazione degli atti di liquidazione entro 45 giorni dalla chiusura delle istruttorie relative ad ogni singola richiesta di liquidazione, comunicandone l'esito al beneficiario.

Tale tempistica potrà essere rivista al fine di rispettare i limiti imposti dal "patto di stabilità".

20. Normativa di riferimento

- L.r. 5 dicembre 2008 n. 31 e s.m.i. "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", Titolo IV "Disposizioni sulle superfici e sull'economia forestali";
- R.r. 20 luglio 2007 n. 5 e s.m.i. "Norme forestali regionali";
- D.g.r. 21 settembre 2005 n. 675 e s.m.i. "Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi";
- D.c.p. 24 marzo 2009 n. 8 "Piano generale di indirizzo forestale della Provincia di Lecco".

Allegato A - domanda di adesione

Spett.le Provincia di Lecco
Settore Ambiente ed ecologia, Agricoltura,
Caccia e pesca
Servizio Agricoltura
Piazza L. Lombarda, 4 - 23900 Lecco
PEC provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it

Oggetto: D.G.P. 24 gennaio 2012 n. 19
Bando di concorso pubblico per la concessione di contributi in conto capitale per la valorizzazione delle risorse boschive attraverso l'uso a fini energetici delle biomasse forestali.
Domanda di adesione.

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il
in qualità di rappresentante legale di
con sede legale in Via n°
telefono
e-mail
PEC
Codice fiscale P.IVA

CHIEDE

il contributo di €..... per la realizzazione del/i seguente/i progetto/i :
.....
.....
.....
.....

Il sottoscritto/a, in conformità a quanto previsto dal "Bando di concorso pubblico per la concessione di contributi", allega i seguenti documenti:

1. fotocopia di un documento di identità, in corso di validità;
2. copia di eventuali permessi, autorizzazioni o DIA prescritti dalla normativa vigente per poter realizzare gli interventi;
3. progetto a firma di un dottore agronomo o dottore forestale, contenente:
 - a) programma forestale di intervento costituito da:
 - proprietà forestali interessate,
 - individuazione delle aree su CTR 1:10.000 e estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle,
 - descrizione interventi,
 - cronoprogramma degli interventi,
 - valore di macchiatico ed eventuale piedilista di martellata,
 - stima della qualità e quantità del legname al taglio,
 - metodi di esbosco,

- b) studio di fattibilità economica della filiera bosco - energia,
 - c) convenzione con aziende boschive, aziende agricole o con il Consorzio Forestale Lecchese per lo svolgimento degli interventi,
 - d) accordo per il ritiro del legname, la lavorazione (depezzamento, cippatura o altro), il conferimento alla sede della caldaia, comprensivo del valore economico, dei tempi di pagamento, della qualità del legname ritirato, sottoscritto da tutti gli attori della filiera da confermare con apposito contratto in caso di finanziamento,
4. descrizione dell'impianto di combustione per la produzione di energia termica, e studio della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria del progetto;
 5. delibera di approvazione del progetto;
 6. autocertificazione relativa all'eleggibilità dell'I.V.A. come costo, nel caso la stessa non sia detraibile in quanto riferita ad attività istituzionali e non commerciali dell'Ente;
 7. autocertificazione, riferita alla situazione del giorno di presentazione della domanda, relativa al titolo di possesso dei terreni;
 8. dichiarazione che gli interventi di miglioramento forestale in progetto non beneficiano di analoghi contributi concessi anche con finanziamenti comunitari negli ultimi tre anni.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.Lgs. 445/2000

DICHIARA

- l'assenza di cause ostative alla concessione di contributi ai sensi della legge 19.03.1990 n. 55 e s.m.i.;
- che quanto esposto nella presente domanda risponde al vero, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000;
- di aver preso atto delle condizioni, dei limiti e dei divieti che regolano la corresponsione del contributo;
- di essere pienamente a conoscenza degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente bando;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel presente bando;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti interessati il progetto presentato, per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri Enti pubblici;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni non rispondenti al vero, di inosservanza degli obblighi assunti, tranne in caso di forza maggiore, verranno applicate le penalità previste dalle disposizioni del presente bando;

SI IMPEGNA

- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria;
- a comunicare qualsiasi variazione modifichi il progetto presentato;
- ove necessario, a presentare la denuncia taglio boschi con modalità informatica prevista dal r.r. 5/2007 prima dell'inizio dei lavori;
- a realizzare i lavori seguendo le regole indicate nel presente bando.

Luogo e data _____

Firma del legale rappresentante